

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO QH/311/2020 del 14/04/2020

NUMERO PROTOCOLLO QH/16225/2020 del 14/04/2020

Oggetto: EMERGENZA SANITARIA DA COVID - 19. Indirizzi operativi a seguito della memoria di Giunta Capitolina n. 21 del 27.03.2020.

IL DIRETTORE

PASQUALE LIBERO PELUSI

Responsabile procedimento: Pasquale Libero Pelusi

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

PASQUALE LIBERO PELUSI

PREMESSO CHE

- l'Organizzazione mondiale della Sanità il 30.01.2020 ha dichiarato l'epidemia da Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- il Consiglio dei Ministri con delibera del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi, anche sul territorio nazionale, ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- in attuazione delle disposizioni contenute nel citato D.L. n. 6 del 2020, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato i seguenti decreti: DPCM 25 febbraio 2020, DPCM 1° marzo 2020, DPCM 4 marzo 2020, DPCM 8 marzo, DPCM 9 marzo 2020 e DPCM 11 marzo 2020;
- con il DPCM 9 marzo 2020 sono state disposte su tutto il territorio nazionale, fino al 3 aprile 2020, tra le altre misure: la sospensione degli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati; il divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico; la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e di tutte le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, comprese le Università; la chiusura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura; la sospensione di tutte le manifestazioni organizzate, nonché degli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati; la chiusura delle attività di ristorazione e bar alle ore 18.00;
- con il DPCM 11 marzo 2020, al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19, sono state disposte ulteriori misure urgenti, efficaci a decorrere dal 12 marzo 2020 e fino al 25 marzo 2020, tra le quali: la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità di cui all'allegato 1 del predetto DPCM, nonché la sospensione dei mercati, delle attività dei servizi di ristorazione e delle attività inerenti i servizi alla persona, con esclusione di quelle indicate nell'allegato 2 del medesimo DPCM;
- il D.L. n. 18 del 13.03.2020, ha tra l'altro previsto misure fiscali a sostegno della liquidità delle famiglie e delle imprese, quali la sospensione di alcuni termini relativi all'attività degli enti impositori;
- in ultimo, il DPCM 22 marzo 2020, al fine di limitare ulteriormente le possibilità di diffusione del virus COVID-19, ha disposto su tutto il territorio nazionale la sospensione, fino al 3 aprile, di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 del decreto medesimo.

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 stabilisce che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei tributi;
- l'articolo 3, comma 3, del Regolamento Generale delle Entrate, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 66 del 10 settembre 2019, attribuisce alla Giunta Capitolina la competenza, tra l'altro, di disporre la sospensione, il differimento e la rimessione nei termini degli adempimenti connessi agli obblighi relativi alle entrate di competenza di Roma Capitale per comprovate circostanze di carattere generale;
- l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia, ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Comunicazione della Commissione 2020/C 91 I/01, pubblicata nella G.U. dell'Unione Europea del 20 marzo 2020); la Giunta Capitolina ha adottato le memorie nn. 19 e 20 prevedendo misure a sostegno di imprese e famiglie;
- in data 27.03.2020 la Giunta Capitolina ha adottato la memoria n. 21, con la quale ha previsto ulteriori misure a

sostegno di imprese e famiglie, fra le quali la sospensione degli avvisi di accertamento, ingiunzioni fiscali, avvisi di pagamento comunque denominati fino al 30.06.2020 per IMU, TASI, TARI, Contributo di soggiorno, Cosap, Cip e Canoni mercatali;

- con la medesima Memoria n. 21, per le stesse entrate citate al punto precedente, è stata prevista la sospensione dei termini di versamento delle rate in scadenza dal 01.03.2020 al 30.06.2020 per avvisi/ingiunzioni già inviati e per piani di rateazione oggetto di precedenti accordi fra contribuenti e amministrazione capitolina, precisando che per le somme iscritte a ruolo si applicano le norme nazionali;

- la Memoria n. 21 termina dando mandato ai Dipartimenti competenti, nelle more che Assemblea Capitolina e Giunta Capitolina, a seconda delle competenze, adottino i provvedimenti definitivi previa individuazione delle coperture finanziarie, da mandato ai Dipartimenti e ai Municipi di emanare apposite Determinazioni Dirigenziali allo scopo di attuazione alle direttive impartite attraverso Memorie di Giunta durante il periodo di emergenza da Covid-19.

Visti i decreti legge n. 6 del 23 febbraio 2020 e n. 18 del 17 marzo 2020;

Visti i DPCM 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020;

Visto l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto lo Statuto di Roma Capitale;

Visto il Regolamento Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 66 del 10 settembre 2019;

Vista la Memoria della Giunta Capitolina n. 21 del 27 marzo 2020;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa,

nelle more che la Giunta Capitolina adotti le deliberazioni di cui all'art. 3, comma 3 del vigente Regolamento Generale delle Entrate, in attuazione delle direttive impartite con la Memoria n. 21 del 27.03.2020, di disporre temporaneamente:

- il differimento, in caso si sia scelto il pagamento rateale, dei termini di versamento previsti per il 30.04 ed il 31.07.2020 al 30.09.2020 del COSAP relativo alle attività di commercio su aree pubbliche "rotazioni", di cui alla D.A.C. 29/2018;

- il differimento del termine di versamento previsto per il 31.07.2020 al 30.09.2020 della rata dei CANONI MERCATALI;

- la sospensione fino al 30.06.2020 dell'invio di avvisi di accertamento, ingiunzioni fiscali o avvisi di pagamento comunque denominati e relativi piani di rateizzazione.

Si attesta l'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 2 e 7 del D.P.R. 62/2013.

Il presente provvedimento non comporta entrate ed uscite per l'Amministrazione e non ha rilevanza contabile.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale sarà trasmessa per gli adempimenti alle Strutture Territoriali.

IL DIRETTORE
PASQUALE LIBERO PELUSI

Elenco Allegati

DESCRIZIONE
Nessun allegato presente per la richiesta.